

«Porto Cantieri, serve chiarezza»

La richiesta dell'amministratore di Esaom Cesa, Buzzoni, al Comune

«**HO PRESENTATO** in Comune, ricevendo l'apprezzamento di sindaco e vicesindaco, i progetti di sviluppo riguardanti l'ampliamento della vasca di alaggio e varo, l'acquisto di un travel lift per il sollevamento di imbarcazioni fino a 60 metri e l'avanzamento del progetto Porto Cantieri».

Ad annunciarlo, svelando i programmi della più importante azienda cantieristica elbana, è l'amministratore unico di Esaom Cesa Umberto Buzzoni. «La presentazione – aggiunge Buzzoni – è stata ripetuta, sempre con apprezz-

I PROGETTI

«**Ampliamento della vasca di alaggio e varo**
Acquisto di un travel lift»

zamenti, ad alcuni probabili candidati sindaci, ai circoli nautici ed agli operatori del settore. E presto, probabilmente entro fine mese, illustreremo il progetto alla cittadinanza in un apposito evento».

Buzzoni ci tiene a chiarire che il progetto del Porto Cantieri potrà andare avanti e la sua attuale fase di stallo non dipende dall'azienda. «La conclusione del procedimento di 'via' della Regione – spiega l'amministratore di Esaom Cesa – non è così categorica, come qualcuno dice, altrimenti non avrebbe lasciato la possibilità di avanzare un nuovo progetto con scadenza di presentazione tuttora aperta. Riguardo alla nostra presunta inerzia, che non c'è, sfugge il testo del-

la raccomandata inviata dal comune il 15 ottobre 2018 in risposta ai quesiti sulla situazione del Porto Cantieri posti da una parte del nostro azionariato. Nella nota si riporta che 'la procedura di 'via' ha sollevato 3 diversi rilievi non dipendenti da noi: la conclusione dei lavori di messa in sicurezza del fosso Madonnina è di competenza della provincia, più volte sollecitata; la ridefinizione del tratto finale del fosso di Riondo è di competenza del genio civile a cui il comune ha fatto richiesta da 2 anni; la conclusione dei procedimenti di bonifica è in competenza del comune e di Elbana Petroli per quell'area; la conclusione degli accertamenti volontari nelle aree di viale Tesei è in competenza del comune, che sta convocando una conferenza dei servizi con Regione, Arpat ed Asl».

L'amministratore di Esaom si toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Purtroppo le delibere dell'attuale amministrazione comunale – conclude Buzzoni – non sempre sono state coerenti con i risultati del bando che individuava nel progetto Porto Cantieri l'ipotesi migliore per lo sviluppo della filiera della nautica per Portoferraio e l'Elba. La realizzazione a San Giovanni di un porto turistico da 350 posti barca fino a 25 metri toglierebbe la sostenibilità economica ai nostri progetti, danneggiando la città in termini di occupazione ed economia. Penso che la presentazione pubblica dei nostri progetti sarà il momento opportuno per fare trasparenza, mettendo ognuno di fronte alle proprie responsabilità».



LAVORO
Una nave al cantiere Esaom Cesa di Portoferraio

